

TITOLO 4 - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui, che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica. La scuola, come comunità organizzata, richiede che ciascuna componente rispetti le regole condivise. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, quindi, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del presente:

Patto educativo di corresponsabilità,

finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Diritti e doveri degli alunni

La scuola è un luogo di formazione e di educazione, ma anche una comunità di dialogo e di libera espressione fondata sul reciproco rispetto di tutte le persone che la compongono che ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Diritti e doveri degli alunni sono normati nei criteri generali dal D.P.R. 233/1998 e successive modifiche ed integrazioni (D.P.R. 235/2007) agli articoli 2 e 3:

Art. 2. D.P.R. 233/1998

Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome. 2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza. 3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. 4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal

regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. 5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori. 6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti. 7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali. 8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità; b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni; c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica; d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap; e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica; f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica. 9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto. 10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte di studenti e delle associazioni di cui

fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3. D.P.R. 233/1998

Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Norme di comportamento nel nostro Istituto

Ad integrazione e conferma di quanto disposto dal D.P.R. 233/1998 e successive modifiche, nel nostro istituto gli alunni sono tenuti a rispettare le seguenti norme di comportamento:

- Entrare nell'edificio scolastico al suono della campanella senza attardarsi nei corridoi o negli spazi adiacenti la struttura stessa.
- Relativamente alla scuola primaria e dell'infanzia, sono accompagnati alla porta dai genitori o da persone delegate dai medesimi.
- Portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore, tuttavia, per fini didattici approvati dal Consiglio di classe e autorizzati dal Dirigente Scolastico, è

permesso portare apparecchiature elettroniche che possano risultare utili durante l'attività didattica.

- Assolvere le consegne assegnate a scuola e a casa con impegno e con costanza, presentando giustificazione scritta sul diario scolastico dai genitori per il mancato assolvimento delle medesime.
- Astenersi dall'adottare atteggiamenti, anche per il tramite delle nuove tecnologie:
 - Provocatori e/o irrispettosi;
 - Lesivi della dignità altrui;
 - Violenti.
- Rispettare a mensa le indicazioni fornite dagli adulti, parlare a bassa voce e mantenere un comportamento corretto, che consenta di vivere come momento educativo anche quello del pasto.
- Utilizzare la rete informatica dell'istituto esclusivamente sotto il controllo e con l'autorizzazione del personale preposto alla vigilanza dei medesimi:
 - tale uso dovrà comunque essere sempre rispettoso della normativa vigente e della privacy in particolare;
 - è comunque vietato utilizzare telefoni cellulari all'interno delle strutture scolastiche; per qualsiasi comunicazione di emergenza tra alunno e famiglia è a disposizione il telefono della scuola.
- Rapportarsi con i pari e con gli adulti assumendo un atteggiamento pacato, rispettoso e corretto secondo i principi della buona educazione.
- Adottare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico e adeguato alle attività proposte.
- Conoscere e rispettare le norme di prevenzione e sicurezza negli spostamenti, in classe, in ogni pertinenza della scuola ed in tutte le circostanze della vita scolastica.
- Utilizzare con cura e rispetto le attrezzature scolastiche, solo previo consenso e con l'autorizzazione degli insegnanti e/o dei collaboratori, segnalando tempestivamente eventuali guasti e/o disservizi.
- Partecipare, nell'ambito delle attività didattiche, e relativamente al proprio ruolo, ad iniziative e progetti tesi a valorizzare e migliorare l'ambiente scolastico, anche in riferimento alle metodologie didattiche del service learning, della coprogettazione, del learning by doing e similari.

In base a quanto stabilito dal regolamento disciplinare dell'Istituto, gli alunni rispondono personalmente dei danni arrecati alle proprietà pubbliche per colpe o negligenze gravi. Qualora vengano arrecati danni, i genitori dell'alunno dovranno risarcire il danno o in alternativa svolgere servizi utili all'istituto in orario pomeridiano.

La scuola non risponde di eventuali guasti / danni accidentali e/o sottrazioni alle apparecchiature personali.

I genitori si impegnano a:

- Far comprendere ai propri figli che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale.
- Realizzare un dialogo costruttivo con l'Istituzione scolastica e con gli insegnanti;
- Rispettare e condividere le scelte educativo - didattiche.
- Stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, rispettando la loro professionalità e adottando atteggiamenti improntati sulla fiducia reciproca, sulla stima, sullo scambio e sulla comunicazione.
- Favorire e promuovere verso i propri figli atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell'altro, e più in generale di ogni diversità.
- Collaborare con la scuola per lo sviluppo del concetto di cittadinanza europea.
- Favorire la comunicazione tra scuola e famiglia e in particolare controllare, leggere e firmare puntualmente le comunicazioni degli insegnanti sul libretto personale e/o sul diario e/o sul registro elettronico.
- Partecipare con regolarità alle riunioni previste
- Favorire la partecipazione dei figli alle attività programmate dalla scuola.
- Osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate.
- Attivarsi affinché l'alunno frequenti regolarmente la scuola, sia puntuale e adempia ai suoi doveri scolastici.
- Curare l'igiene personale e l'abbigliamento dei propri figli, affinché sia consono all'ambiente scolastico ed alle attività proposte.
- Curare che l'alunno diventi più responsabile nel presentarsi a scuola con tutto il materiale occorrente per le attività didattiche.
- Responsabilizzare i propri figli al rispetto dell'ambiente scolastico e dei materiali della scuola, impegnandosi a risarcire eventuali danni arrecati.

Con particolare riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante le attività didattiche, si ritiene opportuno far presente che i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Diritto di assemblea

I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della Scuola secondo le modalità previste dagli art. 12 e 15 del Testo Unico (D. Lgs 16 aprile 1994, n. 297).

Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

L'assemblea dei genitori può essere:

- di sezione/classe

La convocazione può essere richiesta dagli insegnanti o da un quinto delle famiglie degli alunni della classe. L'assemblea è presieduta da un genitore eletto nel Consiglio di Intersezione, Interclasse, Classe;

- di plesso

La convocazione può essere richiesta dalla metà degli insegnanti di plesso, o da un terzo dei genitori componenti i Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe del plesso, o da un quinto delle famiglie degli alunni del plesso. L'assemblea è presieduta da uno dei genitori, componente il Consiglio di Interclasse, Intersezione, Classe, eletto dall'assemblea;

- d'Istituto

La convocazione può essere richiesta dal Dirigente Scolastico, o dal Consiglio d'Istituto, o da un quinto dei genitori eletti nei Consigli di Interclasse, Intersezione, Classe, o dal 5% dei genitori dell'Istituto. L'assemblea è presieduta da uno dei genitori, componente il Consiglio d'Istituto, i Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe, eletto dall'assemblea.

Accesso dei genitori ai locali scolastici

- Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi dall'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della scuola dell'infanzia o le situazioni specificatamente autorizzate.

- L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica, anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.
- I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento dei docenti.
- Durante le assemblee e gli incontri con gli insegnanti i minori che accedono ai locali scolastici devono rimanere sempre con i genitori, in quanto non è prevista vigilanza da parte del personale dell'Istituto

I docenti si impegnano a:

favorire un ambiente educativo accogliente, un clima sereno, improntato sul dialogo e sul rispetto reciproco, che stimoli positive relazioni interpersonali e che permetta ad ogni alunno di fruire significativamente di tutte le opportunità educative;

- favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà;
- scoraggiare forme di violenza e di bullismo;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- favorire con opportune iniziative l'integrazione e l'accoglienza di tutti gli alunni, tutelando il diritto ad apprendere e rispettando l'identità di ognuno;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al curriculum opzionale;
- fornire in merito alle proposte educative e didattiche informazioni chiare e leggibili
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazioni di handicap, svantaggio e disagio
- favorire il coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica
- garantire competenza, professionalità e vigilanza;

- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto di chiarezza con le famiglie, nel rispetto della privacy.

Nella programmazione scolastica gli insegnanti dovranno adottare forme di flessibilità, sia per quanto riguarda i percorsi disciplinari sia per la valutazione degli apprendimenti, nella consapevolezza che il raggiungimento delle competenze potrà richiedere tempi e modalità diverse.

Il personale non docente si impegna a:

- essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

IMPEGNI DI CORRESPONSABILITÀ

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, ***assume impegno***:

- a)** ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità;

b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è *consapevole che*:

- le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE; AVVISI E RECLAMI

- In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria. La procedura di composizione obbligatoria comprende:
 - segnalazione di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale che scritta;
 - accertamento una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
 - ripristino sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera "b", il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
 - informazione il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.